

# ARPAC E LE ATTIVITÀ DI ESTINZIONE DEI REATI CONTRAVVENZIONALI

di Jolanda AUTORINO

Con l'emanazione della Legge n. 68 del 22.05.2015 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente" sono state introdotte numerose novità nell'ordinamento giuridico nazionale sul contrasto ai reati ambientali, e sono stati contestualmente affidati nuovi compiti a tutte le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente. Tra le più rilevanti novità vi è l'introduzione nel D. Lgs. 152/2006 di una nuova Parte, la Sesta-bis, rubricata "Disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale", dedicata all'estinzione dei reati contravvenzionali. Si tratta di una nuova procedura che si basa su adempimenti, da parte del contravventore, di prescrizioni impartite dagli organi di vigilanza, nell'esercizio di funzioni di polizia giudiziaria di cui all'art. 55 del c.p.p. e tecnicamente asseverate dall'ente specializzato competente per la materia trattata. ARPAC che, coerentemente con quanto effettuato a livello del SNPA, ha il compito, nell'ottica dell'impegno nel procedimento di estinzione in via amministrativa delle contravvenzioni in materia ambientale, di asseverare tecnicamente le prescrizioni impartite dalla P.G. competente, nei casi in cui quest'ultima abbia accertato reati ambientali di natura contravvenzionale riconducibili, per tematica, alle funzioni istituzionali dell'agenzia. Tali asseverazioni possono avvenire d'ufficio, per i casi più semplici, o anche mediante effettuazione di sopralluoghi se la tematica risulta essere di complessa definizione. Può avvenire, previa istruttoria tecnica, con o senza sopralluoghi di approfondimento e viene rilasciata dai Dipartimenti Provinciali competenti per territorio, con un provvedimento motivato. L'asseverazione, previa istruttoria, può avvenire con o senza sopralluoghi di approfondimento e viene rilasciata sempre, con un provvedimento motivato anche nel caso in cui il parere sia negativo. ARPAC, inoltre, può essere chiamata dalla Polizia Giudiziaria a fornire il proprio supporto sia per verificare se i reati ambientali, di natura convenzionale, riconducibili per tematica, alle funzioni istituzionali agenziali, abbiano cagionato danno o pericolo concreto di danno alle risorse ambientali, sia per l'individuazione delle prescrizioni tecniche da impartire a cura della Polizia Giudiziaria stessa.

Dall'emanazione della norma, nel periodo che va dal 2015 a tutto il 2021 in regione Campania sono stati asseverati

n. 858 verbali, principalmente concentrati nella provincia di Salerno (239 verbali) e nella provincia di Napoli (216 aziende), cui seguono le provincie di Caserta, con un totale di 166 verbali, Avellino con 125 verbali e Benevento con 112. Nelle figure 1, 2 e 3 che seguono vengono riportati i prospetti relativi al totale annuo dei verbali soggetti ad asseverazione con relativa distribuzione numerica e percentuale per singola provincia.

Totale annuo verbali soggetti ad asseverazione in Regione Campania periodo 2015-2021



Fig.1 Totale annuo verbali soggetti ad asseverazione in Regione Campania periodo 2015-2021

Distribuzione provinciale totale verbali asseverati in Regione Campania nel periodo 2015-2021

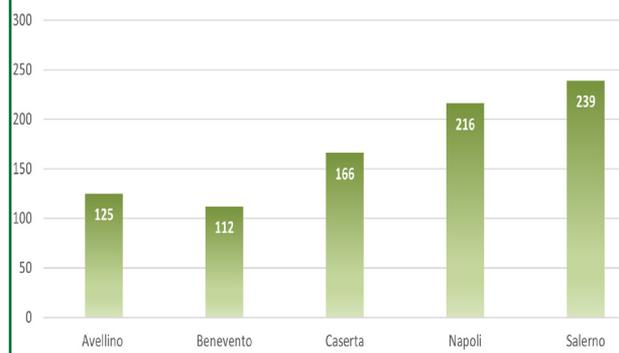


Fig.2 . Distribuzione provinciale numero totale di reati contestati in Regione Campania nel periodo 2015-2021

Percentuale distribuzione provinciale verbali asseverati in Regione Campania nel periodo 2015-2021

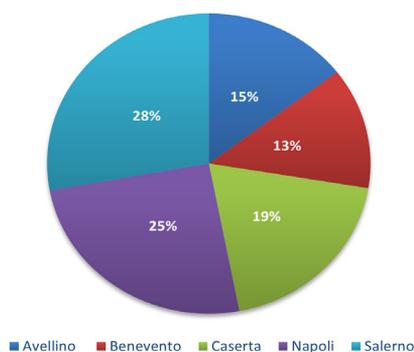


Fig.3 Distribuzione percentuale numero totale di reati contestati in Regione Campania nel periodo 2015-2021.

Complessivamente, nel periodo analizzato, sono stati asseverati 858 verbali, per ciascun verbale sono state asseverate svariate prescrizioni afferenti i diversi articoli del D. Lgs. 152/06.

Sono state comminate 17 prescrizioni nel campo delle autorizzazioni VIA, VAS, VI, IPPC ed AIA di cui all'art. 29. quattordicesimo comma 3, 142 prescrizioni per mancata applicazione dei commi 1 e 14 dell'art. 137 in materia di scarichi. Per quanto concerne la tematica rifiuti, di cui all'art. 256, commi 1,2,3,4 e all'art. 257 comma 1 del D. Lgs. 152/06, sono state emesse 879 prescrizioni, mentre nell'ambito della mancata attuazione della disciplina delle emissioni, di cui all'art. 279 commi 1,2 e 2bis del D. Lgs. 152/06, sono state, invece, emesse 175 prescrizioni. Circa 36, delle prescrizioni comminate, non sono correlate alle tematiche precedenti.

La figura 4 riporta la distribuzione percentuale delle prescrizioni comminate ripartite per tipologia di riferimenti sanzionatori contestati.

Le non conformità vengono di norma comunicate all'Autorità Competente, corredate di informazioni finalizzate alla risoluzione e/o gestione delle non conformità stesse, indipendentemente dall'evoluzione dell'eventuale procedimento sanzionatorio amministrativo e/o penale che consegue all'accertamento della non conformità. distribuzione percentuale delle prescrizioni comminate ripartite per tipologia di riferimenti sanzionatori contestati.

Distribuzione percentuale per tipologia dei riferimenti sanzionatori contestati nel periodo 2015-2021

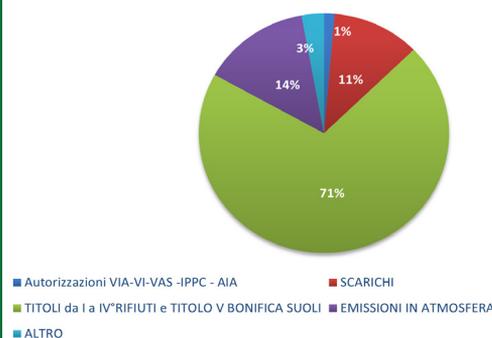


Fig.4. Distribuzione percentuale delle prescrizioni comminate ripartite per tipologia di riferimenti sanzionatori contestati.

Si evince che la tipologia prevalente di reati per i quali è stata richiesta ad ARPAC l'asseverazione tecnica per l'espletamento della procedura estintiva degli stessi, con riferimento agli articoli sanzionatori del D. Lgs 152/06, richiamati nelle asseverazioni di ARPAC, concerne reati attinenti alla tematica dei rifiuti ed a seguire, in ordine decrescente, le tematiche degli scarichi, delle emissioni, delle autorizzazioni ed altro. In tutte le annualità considerate, è sempre la tematica dei rifiuti a rappresentare il maggior numero di contestazioni mosse, che rappresentano il 71% del totale.

Anche la tematica delle emissioni in atmosfera risulta fortemente presente nelle contestazioni mosse che ammontano al 14% del totale, immediatamente seguite dalle contestazioni afferenti alla tematica degli "scarichi" per l'11% del totale, concludendo con quelle relative alla disciplina delle autorizzazioni ed alle contestazioni ascrivibili alla categoria altro che rappresentano circa il 4% del totale.

ARPAC continua ad assicurare il presidio della tematica anche in seno a SNPA attraverso l'attiva partecipazione alla Rete tematica 29 – Ecoreati che consente il confronto sugli aggiornamenti normativi.

**È possibile consultare la pubblicazione integrale nella sezione Ecoreati del sito istituzionale.**